

Camera dei Deputati

Legislatura 17
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE : 7/00168
presentata da **CIMBRO ELEONORA** il **14/11/2013** nella seduta numero **118**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BERGAMINI DEBORAH	IL POPOLO DELLA LIBERTA' - BERLUSCONI PRESIDENTE	14/11/2013

Approvazione risoluzione conclusiva :
Atto **8/00023**

Assegnato alla commissione :
III COMMISSIONE (AFFARI ESTERI E COMUNITARI)

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
CIMBRO ELEONORA	PARTITO DEMOCRATICO	26/11/2013
INTERVENTO GOVERNO		
GIRO MARIO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, AFFARI ESTERI	26/11/2013
DICHIARAZIONE VOTO		
AMENDOLA VINCENZO	PARTITO DEMOCRATICO	26/11/2013
INTERVENTO PARLAMENTARE		
LOCATELLI PIA ELDA	MISTO-PARTITO SOCIALISTA ITALIANO (PSI) - LIBERALI PER L'ITALIA (PLI)	26/11/2013
SCOTTO ARTURO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	26/11/2013
CIMBRO ELEONORA	PARTITO DEMOCRATICO	26/11/2013
PARERE GOVERNO		
GIRO MARIO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, AFFARI ESTERI	26/11/2013

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 26/11/2013
 ATTO MODIFICATO IN CORSO DI SEDUTA IL 26/11/2013
 ACCOLTO IL 26/11/2013
 PARERE GOVERNO IL 26/11/2013
 APPROVATO (RISOLUZIONE CONCLUSIVA) IL 26/11/2013
 CONCLUSO IL 26/11/2013

TESTO ATTO

Atto Camera

Risoluzione in commissione 7-00168

presentato da

CIMBRO Eleonora

testo di

Martedì 26 novembre 2013 in Commissione III (Affari esteri)

7-00168 Cimbro: Sul III Vertice del Partenariato orientale dell'Unione europea (Vilnius, 28-29 novembre 2013).

NUOVA FORMULAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE

La III Commissione (Affari esteri e comunitari),

premessi che:

il 28 ed il 29 novembre 2013 si terrà, a Vilnius, il terzo vertice del Partenariato orientale e che, all'approssimarsi di tale data, l'attenzione dell'Unione europea e dei Paesi partner dell'Europa orientale è puntata sui progressi che potrebbero concretizzarsi in quell'occasione (firma degli Accordi di Associazione inclusivi di aree di libero scambio approfondite con l'Ucraina, parafatura degli analoghi accordi con Georgia e Moldova);

il Partenariato orientale è stato lanciato nel 2009, in occasione del vertice di Praga, quale specifica dimensione Est delle relazioni esterne dell'UE esso risponde allo sforzo dell'Unione e dei Paesi dell'Est europeo di favorire le riforme politiche ed economiche e di aiutare i Paesi di quella regione ad avvicinarsi all'UE;

in data 12 settembre 2013, il Parlamento europeo, in vista del vertice di Vilnius, ha approvato una risoluzione con la quale, nel lamentare alcune incomprensioni che sembrerebbero emerse con la Federazione russa, esorta la Commissione e il SEAE a intensificare gli sforzi per promuovere la visibilità del partenariato orientale e i suoi benefici tra l'opinione pubblica nei Paesi partner, al fine di consolidare il consenso politico in merito alle loro scelte europee;

in data 24 ottobre 2013, il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione sulla relazione annuale del Consiglio sulla politica estera e di sicurezza comune con la quale, tra l'altro, rammenta che i Paesi del vicinato orientale rivestono un'importanza strategica e che la prospettiva europea può rappresentare per loro un incentivo fondamentale a portare avanti le riforme;

è giunto il momento di intensificare gli sforzi, abbinandoli a un maggiore impegno politico, per conseguire gli obiettivi del partenariato orientale, compresa la necessità di instaurare un legame più stretto tra la politica estera e di sicurezza comune e la politica europea di vicinato;

ci si auspica che il vertice di Vilnius possa costituire un chiaro progresso nell'avvicinamento delle società degli Stati membri e dei Paesi del Partenariato orientale;

un dialogo politico nell'ambito delle relazioni Unione europea-Russia, specificamente incentrato sul partenariato orientale, consentirebbe di superare le attuali incomprensioni lamentate anche nella citata risoluzione del Parlamento europeo del 12 settembre 2013 e a questo fine l'Italia, anche in virtù degli intensi rapporti bilaterali, può far valere i propri buoni uffici affinché gli accordi

conclusi nell'ambito del Partenariato orientale e della Politica europea di vicinato non siano percepiti dalla Russia in modo negativo,
impegna il Governo:

a ribadire il sostegno a favore della ratifica o della firma degli accordi di associazione in occasione del vertice di Vilnius con i Paesi del Partenariato orientale che sono pronti e disposti a farlo, purché i requisiti necessari in termini di adesione ai valori comuni e rispetto dello Stato di diritto siano soddisfatti, nella certezza che ciò darà un nuovo impulso al processo in corso di associazione politica e di integrazione economica per l'avvicinamento progressivo all'UE e consentirà di approfondire in modo sostanziale le relazioni tra l'Unione europea e i Paesi del vicinato orientale che rivestono un'importanza geopolitica fondamentale, rispondendo in tal modo alle aspirazioni europee di tali Paesi;

ad evidenziare che la realizzazione di ulteriori riforme politiche ed economiche in questi Paesi, sulla base dei valori democratici e di rispetto dello stato di diritto, è nell'interesse non solo della stessa Unione europea ma di tutto il continente;

a continuare ad adoperarsi onde garantire stabilità e sicurezza a livello regionale, aspetti necessari per centrare gli obiettivi del partenariato orientale al fine di conseguire progressi per risolvere i conflitti territoriali in Georgia, Azerbaijan, Armenia e Moldova;

ad esortare in tale contesto i Paesi del partenariato orientale a proseguire ed intensificare i loro sforzi per portare avanti le riforme.

(8-00023) «Cimbro, Bergamini, Locatelli, Cirielli, Marazziti».